

Dott.ssa Ilaria Di Cocco

Ilaria Di Cocco ha svolto il suo percorso di studio presso l'Università di Bologna dove si è laureata in Lettere classiche, con tesi in Topografia Antica, e specializzata in Archeologia con il massimo dei voti e la lode. Ha conseguito quindi il dottorato in "Topografia antica e archeologia del territorio" ed è stata assegnista di ricerca sui medesimi temi fino al superamento del concorso per funzionario archeologo presso il Ministero della Cultura, dove ha preso servizio nel 2010.

La sua produzione scientifica, comprendente 4 monografie di cui è autrice principale e/o curatrice e una sessantina di articoli, è prevalentemente dedicata allo studio del paesaggio antico (uso del suolo, assetto agrario, viabilità, urbanistica) nell'evoluzione del rapporto uomo-ambiente, con particolare attenzione all'Italia centro settentrionale, e alla digitalizzazione e georeferenziazione degli archivi cartografici e aerofotografici storici.

Attualmente è funzionario archeologo e responsabile dell'Ufficio Paesaggio e Cartografia del Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna, segue l'adeguamento del Piano Paesaggistico regionale al Codice e coordina la costruzione del *geodatabase* del patrimonio culturale emiliano-romagnolo. Sulla base di tale banca dati coordina la pubblicazione di due portali web posti al servizio rispettivamente delle attività tecniche di tutela e gestione dei beni (cartografia tecnica del WebGIS – sito www.patrimonioculturale-er.it) e di valorizzazione del medesimo (cartografia divulgativa del Tourer – sito www.tourer.it).

Entrambi si basano su una grande accuratezza dei dati, con particolare attenzione alla precisione cartografica, e sulla collaborazione con enti, associazioni e cittadini per arricchire e divulgare il patrimonio di conoscenze relative ai beni culturali, anche tramite la pubblicazione di *open data* e l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione.

Dal 2019 inoltre coordina il progetto ArcheoDB, il *geodatabase* dei siti oggetto di interventi e/o ritrovamenti archeologici diventato lo standard di acquisizione dei dati frutto di spoglio degli archivi SABAP, di nuovi interventi di scavo e di elaborazioni di VPIA in Emilia-Romagna. Tale *geodatabase*, aggiornato in tempo reale e pubblicato sul sito www.patrimonioculturale-er.it, opera in piena interoperabilità con il Geoportale Nazionale per l'Archeologia.